

quale seguì la sua sconfitta, che provocò le dimissioni della presidenza della Giunta del bilancio, di quasi tutti i relatori e di diciassette commissari, talchè per poco non si dovette procedere alla rinnovazione della intera Giunta.

Or dunque, di fronte a questi precedenti, poteva oggi la Giunta venire innanzi a voi, e risollevar la stessa questione per alcuni capitoli, nei quali del resto l'importanza delle cifre non è tale da provocare una discussione di così grave momento?

Che danno c'è, se anche oggi, in sede di prima previsione, si votano degli stanziamenti, che dovranno poi essere mutati, quando siano votate le leggi speciali, in occasione del bilancio d'assestamento?

Nessun danno: perchè nel bilancio di assestamento si iscriverà il riparto quale sarà stato stabilito con la nuova legge.

E poichè da oggi alla fine dell'esercizio abbiamo ancora tre mesi, è sperabile che in questi tre mesi si possano votare i disegni di legge, e quindi rimettere tutte le cose a posto.

Io quindi (ed esprimo un'opinione mia personale) credo che, allo stato delle cose, si possa con tranquilla coscienza votare il bilancio, come è stato presentato, perchè non credo che possano sorgere delle conseguenze pregiudiziali per l'andamento dei lavori, e per le funzioni del Ministero dei lavori pubblici.

Presidente. Intanto si dà esecuzione ad un disegno di legge prima che diventi legge!

Romanin-Jacur. Così si è fatto anche altre volte, signor presidente; come ho ricordato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Colosimo.

Colosimo. Nella relazione dell'onorevole Brunicardi si discute largamente dei disegni di legge speciali presentati dal Governo.

L'onorevole presidente della Commissione del bilancio giustamente osservava che, dovendo la Camera tener presente così il bilancio, come quei disegni di legge, era forse più opportuno di sospendere, senz'altro, la presente discussione.

Quanto a me osservò che, poichè nel bilancio dei lavori pubblici moltissimi stanziamenti sono uguali a quelli proposti con quei disegni di legge, potrebbe permettersi che la discussione abbia luogo in tutta la sua ampiezza, consentendo ai deputati di trattare

anche delle materie connesse con quei disegni di legge, ed evitando così di dover ritornare sull'argomento.

Domando quindi all'onorevole presidente ed alla Camera che sia consentito di trattare nella discussione generale anche di questi argomenti.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Buttini.

Buttini. Ho chiesto di parlare quasi per fatto personale.

L'onorevole Fortis ha già difeso la Giunta generale del bilancio; ma credo mio debito di aggiungere ancora una parola per giustificare anche la sotto-Giunta ed il suo relatore.

La sotto-Giunta del bilancio si è occupata per la prima volta del disegno di legge, cui è stato accennato in questa discussione, verso la metà del mese scorso.

Prima però di risolvere qualsiasi questione di merito, e di fronte ad una proposta, che ha una importanza molto maggiore di quella che a primo aspetto non paia, decise di domandare al Governo alcuni schiarimenti ed alcune notizie, e propose vari quesiti.

Il Ministero dei lavori pubblici, pur dimostrando molta buona volontà di soddisfare alle domande della sotto-Giunta, tuttavia non potè mandare le ultime sue risposte che appena tre o quattro giorni or sono; così che soltanto ieri l'altro la Segreteria potè rimetterle al relatore.

In pari tempo il relatore ebbe dall'Ufficio di Presidenza la consegna delle petizioni relative al disegno di legge; dopo di che avvertì il presidente della sotto-Giunta perchè convocasse la sotto-Giunta, la quale, infatti, si riunirà domani stesso.

Ho voluto accennare a queste circostanze di fatto, perchè la Camera veda che, come non c'è nessuna responsabilità a carico della Giunta generale, così non c'è alcuna responsabilità a carico della sotto-Giunta e del relatore.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Brunicardi, relatore. Se ho bene inteso, l'onorevole Colosimo ha voluto fare carico al relatore della Giunta di questa situazione alquanto irregolare. Ma debbo osservargli che la Giunta non ha punto nascosta la condizione delle cose; tanto che nella prima pagina della relazione è detto: « Mai forse, come in quest'anno, l'esame dello